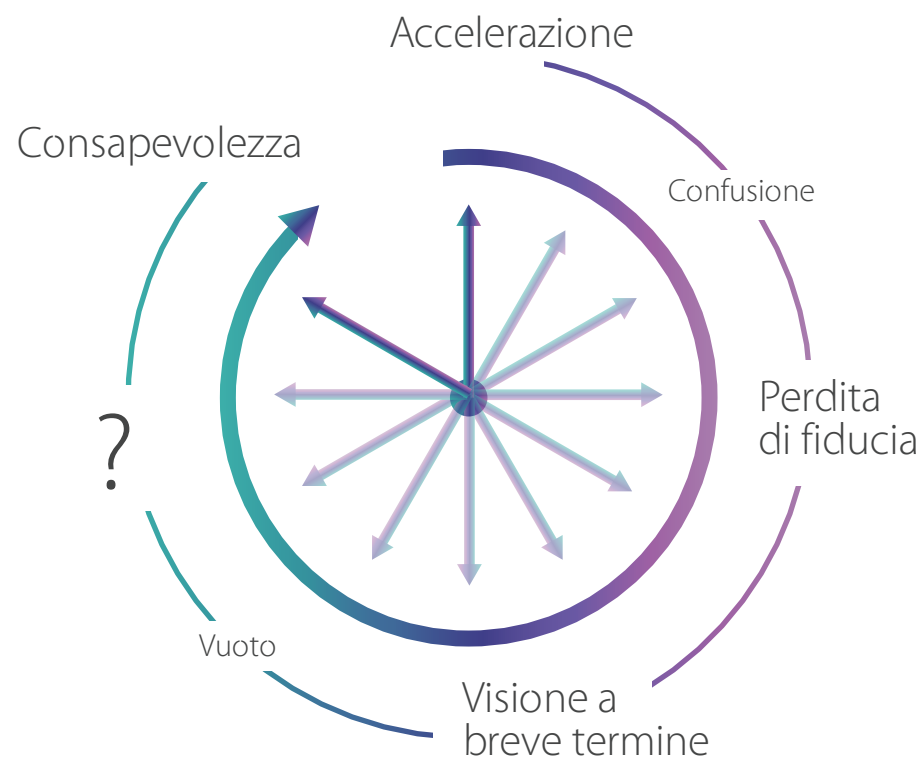




# COSA PENSI DEL FUTURO?

# CONTESTO



## Accelerazione

Viviamo nella civilizzazione, nella tecnologia più avanzata, nell'interconnessione che ci permette un grado di **diffusione di conoscenze mai visto prima**. La velocità con cui si manifestano i **cambiamenti sociali** corrisponde sempre meno ai **nostri tempi di reazione** necessari a prevederli e affrontarli: è sempre più complesso definire strategie, programmi, scelte di investimento o costruire politiche pubbliche di **medio-lungo termine**.

## Confusione e perdita di fiducia

Nonostante questa ampia disponibilità di strumenti, la nostra capacità di prevedere, leggere e interpretare i cambiamenti sociali cala progressivamente, insieme alla **fiducia che riponiamo nel presente e nel futuro**.

## Visione a breve termine che genera un vuoto

È proprio questa **mancanza di fiducia** che ci confina in **visioni a breve termine** e in una **contemporaneità vissuta nell'immediato**, ma questo accade spesso in virtù di una necessità piuttosto che di **scelte consapevoli**.

?

Appare quindi necessario intervenire sulla nostra **modalità di affrontare il futuro** e sulla nostra **capacità di lettura della società**, oggi ampiamente matura per quanto riguarda il discutere del "futuro tecnologico", ma ancora acerba nel riflettere sulle implicazioni delle stesse sulla nostra vita. Da questa riflessione parte l'idea di un **progetto innovativo a tema futuro** per **stimolare e sollecitare un dibattito** che possa abbracciare e arricchire i principali dialoghi già presenti sull'argomento.



# LA PERCEZIONE DEL FUTURO

## IL SONDAGGIO: COSA NE PENSI DEL FUTURO?

Abbiamo diffuso un sondaggio dedicato a un target vario di persone, chiedendo di esprimere alcuni pareri sulla loro percezione del futuro. Riportiamo di seguito l'analisi quantitativa effettuata su un totale di 250 persone.

### Età:

Meno di 20 anni	2%
Tra 20 e 35 anni	50%
Tra 35 e 50 anni	29%
Tra 50 e 65 anni	16%
Oltre i 65 anni	3%

### Professione:

Imprenditore/manager	16%
Libero professionista	20%
Impegnato	27%
Studente	24%
Insegnante	3%
Disoccupato	4%
Pensionato	6%

**L'85,1%** ha risposto che **pensa spesso al futuro**, il **14,9%** invece dice che **preferisce vivere alla giornata**.

**La maggioranza delle persone** intervistate, il **66,9%**, **afferma di percepire il futuro maggiormente riferito ad un insieme di persone e contesti**. Il **31%** invece lo percepisce riferito a **se stesso e alle proprie ambizioni**. Una piccola parte, il **2,1%**, non vuole pensare a questo concetto.

**Questo dato è indice di una percezione globale del futuro, e può evidenziare la necessità di saper immaginare quei contesti, e saperli mettere in relazione con le persone del proprio presente e del proprio futuro.**



# LA PERCEZIONE DEL FUTURO

Se pensi al futuro sei maggiormente SPAVENTATO/INSICURO o FIDUCIOSO/SICURO?

## Analisi per professione:

Imprenditore/manager	27% S/I - 73% F/S
Libero professionista	34% S/I - 66% F/S
Impiegato	52% S/I - 48% F/S
Studente	70% S/I - 30% F/S

## Analisi per età:

Tra 20-35 anni	60% S/I - 40% F/S
Tra 35-50 anni	30% S/I - 70% F/S
Tra 50-65 anni	35% S/I - 65% F/S

Dalle risposte fornite, notiamo che c'è un bilanciamento molto equo tra chi ha risposto "fiducioso" e chi "spaventato": questo è indice di **una percezione soggettiva** di ciò che spaventa e ciò che invece infonde fiducia e, probabilmente, può anche variare a seconda del momento della vita che si sta vivendo.

**Entrando nel merito, notiamo che gli studenti sono il target più delicato: il 70% di loro risponde infatti di sentirsi spaventato, e solo il 30% si sente sicuro.**

**Il trend dell'insicurezza cresce con la minor età:** la maggioranza di persone tra i 20 e i 35 anni si sente infatti spaventato. Con il crescere dell'età le percentuali si ribaltano completamente: la percentuale di persone spaventate dal futuro infatti diminuisce.

Questo, probabilmente, ha a che fare con la stabilizzazione generale che nella fascia di età 35-50 la maggioranza delle persone cercano di ottenere, sia dal punto di vista personale che professionale.

**Confermiamo quindi che la fascia più debole della nostra analisi rimane quella con età compresa tra i 20 e i 35, di cui fanno parte anche gli studenti.**



# LA PERCEZIONE DEL FUTURO

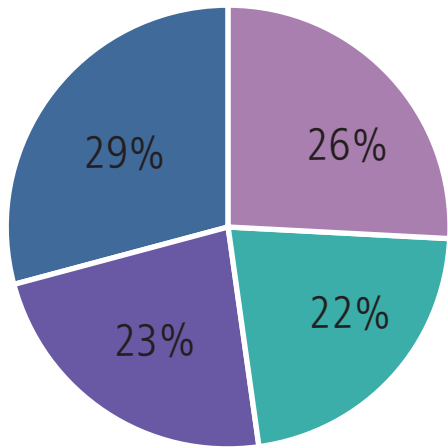
## Se pensi al futuro pensi a...

Un tempo vicino e incerto

Un tempo vicino e gestibile

Un tempo lontano e programmabile

Un tempo lontano e insondabile



Le risposte alla domanda sulla percezione del futuro come lasso di tempo sul quale si può (o non si può) intervenire e immaginare, sono il dato più interessante presentato in questa analisi: notiamo, infatti, **una ripartizione pressoché uniforme delle quattro risposte.**

La domanda chiede di immaginare la propria capacità di intervento sul futuro, che sia esso percepito come vicino o lontano:

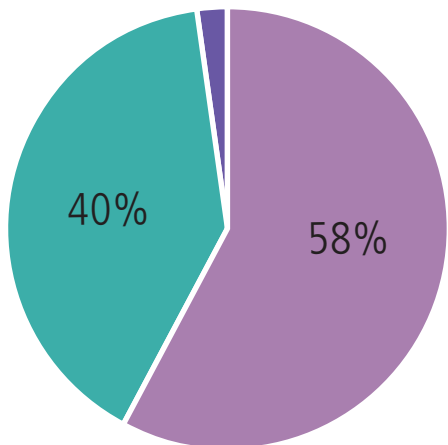
**i pareri espressi in modo equo indicano che tutte e quattro le opzioni sono considerate come possibili, confermando quindi l'assenza di parametri che permettono di leggere il futuro in modo strutturato.**

## Ognuno è artefice del proprio destino...

Vero

Non del tutto vero

Falso



**La maggioranza delle persone percepisce gli eventi esterni come capaci di influenzare il proprio futuro** al pari delle scelte che possiamo compiere noi stessi per fronteggiarli:

**questo è conferma della mancanza di parametri strutturati che permettono di sentirsi davvero artefici del proprio futuro.**



# LA PERCEZIONE DEL FUTURO

## Se pensi al tuo futuro lavorativo come ti senti: A RISCHIO/IN DUBBIO o TRANQUILLO/SOLIDO?

### Analisi per professione:

Imprenditore/manager	45% R/D - 55% T/S
Libero professionista	55% R/D - 45% T/S
Impiegato	58% R/D - 42% T/S
Studente	66% R/D - 34% T/S

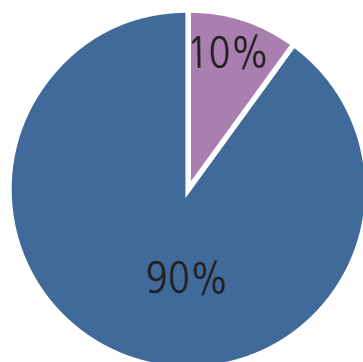
### Analisi per età:

Tra 20-35 anni	67% R/D - 33% T/S
Tra 35-50 anni	50% R/D - 50% T/S
Tra 50-65 anni	45% R/D - 55% T/S

Gli intervistati hanno espresso un parere rispetto alla percezione del proprio futuro lavorativo. Da questa risposta è emerso che la maggioranza dei liberi professionisti si sente a rischio, un dato che risulta invertito per quanto riguarda imprenditori e manager. Più rilevante è invece la percentuale di impiegati e studenti che si sentono a rischio. Per i primi potrebbe significare mancanza di solidità di tipo contrattuale, o di struttura aziendale; rispetto agli studenti, troviamo accordo con i dati precedentemente rilevati: durante gli anni degli studi i parametri che ci permettono di immaginare il futuro lavorativo sono scarsi.

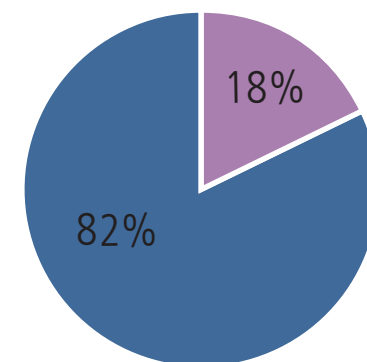
## Pensi di conoscere tutti i mezzi a tua disposizione per poter gestire il tuo futuro al meglio?

Sì, mi sento già preparato  
No, ho bisogno di approfondire, studiare e capire



## Ti interesserebbe dibattere sul futuro, comprendere a fondo il tema e confrontarti con persone di età, professione ed esperienza diverse dalla tua?

Sì, mi interesserebbe  
No, non importa



# LA PERCEZIONE DEL FUTURO

LA PRIMA PAROLA CHE TI VIENE IN MENTE  
SE TI DICO FUTURO...



## CONCLUSIONI

È evidente la necessità impellente di dibattere il tema futuro.

È necessario dare dei parametri e creare una struttura per permettere di generare una prospettiva fiduciosa verso il futuro.

